



Partito Democratico

Circolo di Chieri e Riva

Resoconto del consiglio comunale del 20 e 21 marzo 2013

Consiglio denso, perché passa l'ultimo bilancio completo dell'amministrazione Lancione, alcuni regolamenti controversi, e decisioni inquietanti della maggioranza a proposito di minoranza.

Le nostre interrogazioni

1- Strada Tetti Fasano, tratto da Borgo Padova alla Circonvallazione Area Fontaneto, dove sono stati spesi 200.000 euro per trasformarla in strada ciclopedonale con la contrarietà di numerosi residenti ad un intervento che rende tutta la zona più tranquilla e sicura, ci fa dire che è stato malgestito il processo di cambiamento della viabilità locale. Abbiamo chiesto se l'amministrazione aveva intenzione di collegare all'area industriale, altre strade del quartiere che potrebbero favorire flussi di traffico senza gravare su via Conte Rossi di Montelera: risposta dell'assessore Motta, sulla chiusura al traffico veicolare di strada Tetti Fasano non si torna indietro, le strade limitrofe saranno completate secondo un disegno impostato dal piano urbano del traffico. Sarà aperta a giorni al traffico di transito via Pavese (ultima via prima del tratto chiuso di strada Tetti Fasano) .

2- Situazione parcheggio di Via Amendola - Porta Garibaldi; appena presentata l'interrogazione sono state rimosse le macerie in bella vista da circa 6 mesi e sistemati i cordoli di protezione sul lato ingresso auto da corso Matteotti. Resta critica la situazione di pulizia soprattutto del piano inf.re in quanto non può accedervi il mezzo meccanizzato e quindi il lavoro deve essere svolto manualmente da operatori del CCS. Abbiamo chiesto all'Ass.re Calligaro che sensibilizzi il Consorzio per una migliore organizzazione e cadenza dei passaggi .

3- Distribuz. sacchi gialli per la raccolta differenziata di plastica /lattine; a causa di lunghi tempi di attesa per accedere all'Ecosportello per il ritiro in Comune molti cittadini si sono lamentati e abbiamo chiesto se non sia possibile (anche a fronte di un più marcato controllo distributivo dei rotoli dei sacchi per evitare sprechi e abusi nell'utilizzo), avere procedure più rapide con personale del CSS addetto a tale scopo in determinate fasce orarie direttamente nell'atrio dello sportello unico, oppure attivare un distributore automatico. L'assessore Calligaro ha assicurato che tra Comune e CSS cercheranno di intervenire in tempi brevi sul disservizio che si è creato da inizio 2013 con la nuova procedura.

4- Situaz. parcheggi in centro; a causa della definitiva chiusura di piazza Brigata Taurinense per i lavori di edificazione del residence per anziani e la chiusura (da inizio anno) del piano inf.re del parcheggio di Via Massa con Via dei Giardini per motivi di sicurezza dopo l'incendio di un'auto , sia i cittadini che devono recarsi in centro o in ospedale che gli esercizi commerciali di via Massa e di via Principe Amedeo sono in quotidiana difficoltà per la drastica riduzione di posti auto nell'area centrale a ridosso dell'ospedale. Pertanto abbiamo chiesto notizie anche del parcheggio sotterraneo sotto la nuova ala ospedale/ASL. Il Sindaco ha risposto che per entrambi i parcheggi di Via Massa e quello nuovo di Piazza Pellico sono in atto verifiche e procedimenti per la messa a norma per la sicurezza. Addirittura per quello nuovo appena costruito, l'ASL non ha previsto niente a budget in materia di dispositivi e controlli di sicurezza e il Comune, che deve prenderlo in gestione, non lo sapeva, o non se n'era ancora accorto! Ovviamente tutto questo porta a ritardi sia per la riapertura di quello di via Massa (i VVFF non rilasceranno il permesso fintanto che non sarà messo a norma) che per l'utilizzo di quello di piazza Pellico con il rischio che vengano inizialmente aperti uffici e ambulatori nella nuova sede, ma non il parcheggio sotterraneo!



Partito Democratico

Circolo di Chieri e Riva

Mozioni

Avevamo presentato nel consiglio di febbraio una mozione urgente per dare indirizzi al commissario del Giovanni XXIII, convocato in seconda commissione su nostra proposta. Vista l'intenzione del commissario di procedere a una gara per la concessione a privati della struttura per 25 anni, abbiamo chiesto che il consiglio comunale di Chieri facesse il suo lavoro e desse alcuni indirizzi: l'esplorazione di altre strade pubbliche per la gestione dell'ente (ad esempio accorpando la gestione all'altra Ipab cittadina) e il punto fermo della sinergia di gestione delle due Ipab, che dovrebbero sviluppare due progetti differenti ma vantaggiosi per la popolazione cittadina. Ricordiamo qui che le Orfanelle hanno tutto il progetto dell'area del consorzio agrario da sviluppare e che, per essere di aiuto alla cittadinanza, devono creare un progetto coerente con l'offerta di servizi per la cittadinanza. Il Sindaco, nello scorso consiglio, ha ritenuto che la mozione non fosse urgente, tanto aveva già parlato lui con il commissario.

Risultato: il bando è stato emesso il 28 febbraio, e non contiene nulla degli indirizzi discussi in commissione. Il commissario Giunta ci ha scritto una lettera di motivazione delle sue scelte: la concessione è l'unico strumento che vede per salvare l'ente, la collaborazione con l'altra IPAB è una clausola vessatoria per cui non l'ha inserita nel bando. Sono posizioni legittime dal suo punto di vista. Il commissario sta facendo il suo lavoro. È il consiglio comunale di Chieri che non l'ha fatto, impedito in questo dalla decisione del Sindaco, che, evidentemente, era perfettamente d'accordo con la linea del commissario.

Ovviamente abbiamo ritirato la mozione, dopo aver fatto notare le cose che abbiamo descritto sopra.

Mozione sullo scuolabus da Strada Andezeno alla Quarini: anche questa mozione era stata presentata lo scorso consiglio. Il sindaco ha dimostrato con documenti che gli uffici e le direzioni didattiche avevano negli anni scorsi avvisato per la cessazione del servizio. La cosa non è avvenuta per gli iscritti in prima media quest'anno, a causa delle iscrizioni on line. Quindi diverse famiglie saranno "spiazzate" dalla decisione di permettere lo scuolabus dalla zona di via andeeno solo verso la scuola Levi. In tal modo qualche decina di bambini saranno trasportati dai genitori con le auto verso la Quarini. Peccato. Mozione ritirata, a fronte della documentazione mostrata.

Mozione presentata da alcuni consiglieri (noi e Furgiuele, Cucci, Fasano) contro la decisione di chiudere l'ufficio dell'agenzia delle entrate e in cui si chiedeva che Chieri si facesse promotore di fare approvare analoga mozione in tutti i consigli comunali del chierese. Anche questa presentata nello scorso consiglio, è stata discussa in questo (fuori tempo massimo) ed è stata addirittura bocciata dalla maggioranza. Perché? Perché il Sindaco ha già parlato con l'agenzia delle Entrate e non si può più fare niente. Certo, se ne discutiamo mesi dopo non si può più fare niente! Alla domanda se il Sindaco, a un tavolo di trattativa, sarebbe stato più forte o più debole, con una decisione unanime del consiglio a sostenere la posizione di utilità territoriale dell'ufficio, nessuna risposta. Quando si tocca il discorso del ruolo che Chieri deve avere come capofila del Chierese fanno fatica a capire.

Mozioni di Furgiuele su destinare somme derivanti dalla vendita di via Tana alle famiglie bisognose e ai morosi della mensa. Intento lodevole, ma strumento sbagliato. Non si può passare da risorse per investimenti a risorse per spesa corrente. Abbiamo votato a favore dell'intenzione di tutela delle fasce deboli, ma sapendo che la cosa non è fattibile. Mozione bocciata.



Partito Democratico

Circolo di Chieri e Riva

Mozione sugli interventi messa in sicurezza delle arterie chieresi. Presentata da Furgiuele, in realtà è una mozione presentata da Caivano - UDC e da Rubatto della lista Lancione. Ripercorre una discussione avvenuta nell'ultima quarta commissione da noi richiesta circa interventi prioritari sulle vie cittadine in materia di sicurezza. Rappresenta un piccolo "vulnus" per la maggioranza, perché, se l'hanno preparata, vuol dire che ritengono che gli assessori Motta e Zullo non perseguano l'obiettivo con sufficiente efficacia e determinazione. Infatti l'hanno fatta ritirare, e Furgiuele - Chieri Futura l'ha copiata e ripresentata. Al di là del teatrino, è una mozione importante perché individua dei punti condivisi in cui nella città c'è bisogno di interventi per la sicurezza. Da sempre ci battiamo perché vengano fatti eseguire i principali interventi individuati anche nel loro piano sulla Sicurezza Stradale (costato oltre 50mila euro), vengano decise priorità e poi compatibilmente con le risorse di bilancio e con i proventi delle sanzioni, i lavori vengano messi a cantiere. Per questo, poiché l'esigenza è reale, abbiamo votato a favore. Anche il consiglio approva.

Mozione di tutte le minoranze che chiedono le dimissioni di Cucci da presidente della commissione di controllo e garanzia. La suddetta commissione è l'unica per cui il regolamento prevede che la presidenza vada alla minoranza. Visti i continui e reiterati voti di Cucci e Benedicenti a favore della maggioranza, gli abbiamo chiesto di farsi da parte perché non ci rappresenta politicamente. Il Centro democratico indipendente ha certo diritto di votare come vuole (dire di essere in minoranza e poi salvare la maggioranza secondo coscienza, come dicono loro) ma che si arroghino anche il diritto di rappresentare le minoranze in una commissione la cui presidenza è riservata Onestà intellettuale avrebbe voluto che si dimettesse autonomamente, ma anche di fronte alla richiesta esplicita la posizione è stata granitica: graniticamente posata su una seggiolina. E dire che nel suo intervento in consiglio Cucci ha accusato noi di incoerenza e salto della quaglia! Direi che non si guarda. Comunque la maggioranza, che non c'entra in questa vicenda, ha votato contro la nostra mozione (invece di astenersi o non votare) decidendo così di "sostenere" il socio collaterale della maggioranza. Bel senso della democrazia, comunque sappiamo una volta di più con chi abbiamo a che fare.

Deliberazioni:

Regolamento delle entrate – è il regolamento per cui abbiamo presentato l'emendamento contro l'esclusione dei bambini morosi dalla materna. È un regolamento pesantemente discriminatorio, che "spegne" il badge del bambino qualora la sua famiglia superi 200 euro di morosità. Una norma che attua una procedura gravemente lesiva dei diritti dei bambini. Non è un problema di equità o di particolare crisi per il comune di Chieri. A luglio le morosità scendono al 4%, una cifra del tutto fisiologica. Ad oggi il tasso di morosità viaggia intorno al 9% ma a fine anno scorso le famiglie morose erano 90 (su 1800). Di queste, una trentina saranno quelle della materna.

Quindi si prende un provvedimento sbagliato in termini di pari opportunità e di politiche sociali, per affrontare 30 casi di morosità? Ma non ci sono altri sistemi? Sia l'assessore Vigliani che il dirigente hanno ammesso che, parlandone con il coogen, le famiglie si sono rese disponibili a informare meglio i genitori, a chiarire quali sono le facilitazioni. Quindi soluzioni alternative esistono, se si vuole monitorare il fenomeno.

Da parte nostra lo riteniamo un provvedimento davvero sbagliato, una vera scelta di destra, cieca alle conseguenze che provoca. E non c'entra niente con l'educare le famiglie, con il fatto, ovvio, che i servizi si pagano.



Partito Democratico

Circolo di Chieri e Riva

Non avremmo mai creduto che il nostro comune, che per tanti anni è stato all'avanguardia nelle politiche sociali, potesse vedere un provvedimento così reazionario entrare in vigore. Ci saranno di sicuro occasioni per ridiscuterlo!

Abbiamo votato contro.

Regolamento TARES – si tratta dell'applicazione del regolamento nazionale su cui i comuni non hanno discrezionalità. Abbiamo fatto notare che il nostro comune è in una condizione favorevole a causa di scelte operate in passato: l'applicazione della TIA puntuale rimane anche con questo passaggio alla TARES, mentre molti altri comuni sono nei guai poiché applicano ancora la TARSU o la TIA presuntiva.

Regolamento di occupazione spazi pubblici: questo regolamento ostacola la possibilità per i partiti di manifestare con una certa facilità organizzativa, perché mette lacci e laccioli alle richieste. Facciamo gli esempi concreti:

- per manifestare con un tavolino e due sedie bisogna chiedere l'occupazione dello spazio pubblico due settimane prima della data prevista: come se le manifestazioni politiche del pensiero si potessero programmare con due settimane di anticipo. Però se si rinuncia all'esenzione del 100%, ossia se si paga, allora i tempi si riducono di una settimana.
- Se, per ovviare ai problemi di cui sopra, si prenota uno spazio pubblico per più tempo, allora bisogna utilizzarlo oppure disdirlo almeno una settimana prima, altrimenti si incorre in una sanzione (cioè si paga ...)
- Se si vuole volantinare bisogna andare a dire chi, dove, quando, con quale volantino (e fin qui, nulla di strano) ma bisogna altresì pagare 12 euro per due persone massimo che volantinano.

Anche su questo abbiamo presentato un emendamento che cambiasse la situazione, ma niente da fare.

Scontato il voto contrario.

Regolamento sulla variazione dell'aliquota IRPEF: contrari. Avremmo proposto una diversa articolazione.

Regolamento IMU – anche in questo caso abbiamo espresso voto contrario.

Potevano esserci possibilità di esenzione, modulazioni con diminuzioni significative per le fasce più deboli, magari agganciate alle abitazioni di famiglie con cura a domicilio di persone non autosufficienti. Hanno applicato lo stesso regolamento dello scorso anno con la sola modifica dell'art. 10 in cui il Consiglio Comunale può decidere di applicare un'aliquota agevolata alle abitazioni date in uso gratuito a parenti di primo grado "purchè ivi residenti e abitualmente dimoranti".

Regolamento TARES, maggiorazione: il comune di Chieri ha deciso per la massima maggiorazione possibile di 0,10 euro x M_q portandola da 0,30 a 0,40 . Abbiamo votato contro.

IMU propria – tariffe, agganciato al regolamento di cui sopra. Abbiamo votato contro.



Partito Democratico

Circolo di Chieri e Riva

Piano delle alienazioni. Voto contrario; tutte le alienazioni sono previste in quest'anno (previsione inverosimile), si deprezzano e non vanno vendute: l'unica cosa venduta è stata via Tana a 2 milioni e 80.000, lo scorso anno era in bilancio, da vendere, a 3 milioni e trecento mila. Le stime delle altre alienazioni sono altrettanto ballerine.

Cessione delle aree per fare residenza di tipo pubblico – su questa ordinaria delibera è andato in scena un siparietto niente male fra noi e l'assessore Cravero.

L'assessore presenta la delibera dicendo che è la solita con cui tutti gli anni il consiglio mette a disposizione delle aree. Peccato che il contenuto sia opposto. Quest'anno il consiglio, in tempi di emergenza abitativa, non mette a disposizione nessun'area. Cercano di farci credere che è lo stesso, ma alla fine Cravero è costretto ad ammettere che così non è. La competenza, e la lungimiranza, si commentano da sole.

Voto contrario

Bilancio 2013: l'assessore Bosco ci ha detto che abbiamo fatto bene il compitino. È un peccato per loro che i documenti li leggiamo e li studiamo nei minimi dettagli. E nei programmi del bilancio, le cui cifre sono “pelate” al massimo dalla crisi, non vediamo davvero nulla di innovativo, di strategico, di significativo. È stato davvero un compitino. Molti dei programmi erano copiati pari pari da quelli degli anni precedenti. E poi si lamentano che diciamo sempre le stesse cose! In particolare risulta altisonante ma privo di contenuti intelligibili tutto il programma dell'urbanistica che, come vedremo, trova applicazione nelle varianti parziali “omnibus” su cui salgono provvedimenti di tutti i tipi.

Come per tutti i comuni, il momento è difficile anche per Chieri, non vogliamo nascondere, e i cittadini sono sottoposti a molte spese aggiuntive. Sarebbe bello poterlo fare condividendo un progetto di città che non si vede.

Voto contrario.

Finanziamenti per gli edifici di culto, sono quasi 100.000 euro che la legge destina ad alcune opere urgenti in questi edifici. Da notare quest'anno il restauro della campana di San Giorgio, una delle più antiche in circolazione, con il relativo allestimento, in modo che possa essere fruibile. Voto favorevole.

Servizio distribuzione gas: come sapete il comune ha in corso una causa con Italgas, attuale concessionario che ha ricorso contro l'affidamento ad altri del servizio, in seguito ad una gara che si trascina dal 2011. Approviamo lo schema di convenzione per la procedura di gara di affidamento con l'area territoriale di riferimento stabilita direttamente dall'autorità per il gas. La gara è delegata alla Provincia di Torino.

Adozione di variante al piano per gli insediamenti produttivi – ci siamo astenuti. Anche le modifiche più banali necessitano di essere ben osservate.

Variante 28 – i punti critici di questo provvedimento, che ci ha visto contrari, sono parecchi.

A partire da una visione complessiva della variante, che mette insieme provvedimenti di richieste di cittadini piccoli e legittimi, con vere e proprie alterazioni del piano regolatore. Rubatto ha parlato di “rivisitazione dell'impianto filosofico del piano”, noi abbiamo di “stravolgimento”. Da notare che



Partito Democratico

Circolo di Chieri e Riva

l'intervento "filosofico" sull'impostazione della variante, questa ma anche tutte le altre che verranno, è stato fatto da un professionista della materia, che lavora in città.

Elenchiamo qui solo i principali punti critici, avremo modo di approfondire e vedere con il secondo passaggio della variante:

- centro storico: si toglie il vincolo a servizi su alcune aree oggi libere e private in centro storico. Perché? Cosa succederà nella prossima variante? Con quale interesse pubblico? Densificare, in centro, non vuol dire costruire sugli spazi ancora liberi.
- Area industriale. Abbiamo votato una mozione che consentiva all'artigiano di servizio alle imprese di collocarsi nell'area. Ora con questo provvedimento ci si può collocare il commercio, il divertimento. Sembra la filosofia del 45° parallelo. È un provvedimento di tipo strategico, riguarda tutta l'economia locale. Non si poteva discuterne a parte? Meglio annegararlo in mezzo a decine di altri provvedimenti
- Area per lo spostamento di Civera: l'azienda non si sposta. Il terreno agricolo su cui doveva avvenire lo spostamento, individuato ad hoc per quell'azienda e non per altro, rimane ad uso commerciale. Perché non torna agricolo? Qual è l'interesse pubblico a mantenerlo ad uso produttivo? L'assessore ha argomentato in modo non esauriente: non può essere perché sia stata pagata l'IMU (il contratto prevedeva di certo una caparra che coprisse l'IMU e altre spese!), non può essere perché l'area è contigua all'area industriale di Andezeno, come erroneamente descritto in variante. L'area è contigua a 500 e più metri di prati verdi, fino all'incrocio di Sant'Anna. Non può essere che vogliamo sviluppare un'altra area commerciale anche in quella direzione E allora perché?
- Aree collinari: questo è un vero e proprio attacco al paesaggio e uno stravolgimento del piano. Le aree collinari descritte dal piano regolatore dicono che non si possono impiantare in queste aree NUOVE attività agricole con uso di capannoni e altri immobili. Ovviamente chi già c'è può sviluppare la sua attività. Bene, la previsione della variante 28 è di togliere questo vincolo e la motivazione è surreale: per equità di trattamento con le aree pianeggianti, dove, in quanto non protette, si possono insediare attività vecchie e nuove. Ma allora il criterio di protezione del paesaggio collinare, vincolo che è anche costituzionale, come si può configurare?

A tutte le nostre obiezioni sono state date risposte fiacche, o ideologiche. Siamo contro il progresso. Non capiamo la creatività di questi nuovi approcci all'urbanistica. È vero, non lo capiamo (o forse capiamo troppo)

Acquisizione da parte dell'amministrazione della sede stradale di alcuni consorzi di strade vicinali che si sono disciolti in questi ultimi 3 anni e di cui sono state espletate tutte le procedure legali e notarili. Voto favorevole.